



# COMUNE DI PORLEZZA

PROVINCIA DI COMO

Tel. 0344/61105 - Fax 0344/61733

## ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del Reg. Deliberaz.

**OGGETTO:** Approvazione regolamento per la disciplina delle modalità di utilizzo del punto di erogazione dell'acqua potabile.

L'anno duemilaquattordici, il giorno trentuno del mese di luglio, alle ore 21.00, nella sede comunale

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

N. ord.		Presenti	Assenti
1	Franchi Franco	X	
2	Zaffuto Ignazio		X
3	Giordano Bruno	X	
4	Risi Sabrina	X	
5	Scappatura Giancarlo	X	
6	Vanini Cristina	X	
7	Manzolini Daniele	X	
8	Capelli Giorgio	X	
9	Lurati Stefano	X	
10	Grassi Enrica	X	
11	Erculiani Sergio	X	
12	Lamberti Mauro	X	
13	Greco Federica	X	
	TOTALE N.	12	1

Gli assessori esterni sigg.ri: Campione Dario, Ostoni Massimo, Valentini Manuela che assistono senza diritto di voto, risultano PRESENTI.

Assiste il Segretario Comunale Avv. Gianpietro Natalino

Il Sig. Franchi Franco – Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

**OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DEL PUNTO DI EROGAZIONE DELL'ACQUA POTABILE.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che l'Amministrazione Comunale ha realizzato in Porlezza, accanto al Palazzo Comunale, un distributore di acqua potabile meglio conosciuta come "Casa dell'Acqua";

**DATO ATTO** che la realizzazione del citato distributore è rivolto a fornire ai cittadini l'acqua pubblica con vantaggi sia in termini di inquinamento ambientale che in termini di risparmio economico;

**RITENUTO** pertanto opportuno disciplinare la materia approvando apposito regolamento comunale;

**VISTO** lo schema di regolamento predisposto dagli uffici comunali che si compone di n. 10 articoli;

**DATO ATTO**, altresì, che per effetto del combinato disposto degli articoli 42 c.2 lettera f) e 48 del decreto legislativo n. 267/2000 la determinazione delle tariffe e delle contribuzioni è riservata alla competenza della Giunta Comunale;

**UDITA** la relazione del Sindaco;

**UDITO** l'intervento del Consigliere Erculiani;

**VISTO** il D.Lgs n. 267/ 2000 e successive modificazioni;

**VISTO** lo statuto comunale;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

**PRESO ATTO** che la Commissione Consiliare competente ha esaminato la pratica in data 29-7-2014;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. 267/2000;

**CON VOTI** favorevoli n.8, contrari n.0, astenuti n.4 (Cons.Erculiani, Grassi, Lamberti e Greco);

### **DELIBERA**

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare il "Regolamento comunale per la disciplina delle modalità di utilizzo del punto di erogazione dell'acqua potabile", che si compone di n. 10 articoli e che, allegato, forma parte integrante della presente deliberazione;
3. di demandare alla Giunta Comunale la determinazione delle tariffe.

## **Casa dell'Acqua di Porlezza**

Bozza di regolamento per la disciplina delle modalità di utilizzo del punto di erogazione dell'acqua potabile

## Premessa

L'acqua non è soltanto la sostanza più diffusa sulla terra, ma è la condizione necessaria, la fonte, la matrice della vita. In tutti gli antichi miti della creazione, in principio era l'acqua. Nella Bibbia, «lo spirito di Dio aleggiava sulle acque»; nel Rigveda, tutto «era acqua indistinta».

Come ha scritto Marco Fontana, è un «Destino veramente strano quello dell'acqua: se un essere umano ne è privato solo per pochi giorni, muore. Se una zona attraversa un lungo periodo di siccità, migliaia o addirittura milioni di persone muoiono di fame. Senza di essa, niente può vivere, crescere, produrre. E tutto questo si riflette nelle idee che ci facciamo sull'acqua e nella sacralità che spesso ancora la circonda. Allo stesso tempo, però, l'acqua è sprecata, sporcata, ignorata e dimenticata forse più di qualunque altra risorsa naturale».

Diventa sempre più importante l'obiettivo di migliorare la conoscenza e la tutela dell'acqua come elemento fondamentale esistente in natura e dell'acqua come risorsa per lo sviluppo, necessaria per la vita, per la salute, per le città e per le campagne e per una sana alimentazione.

Anche per questo, il Comune di Porlezza ha deciso di realizzare una sua «Casa dell'acqua». Punto di erogazione ma anche elemento simbolico di educazione al rispetto dell'acqua come bene prezioso, fonte di vita, elemento caratterizzante del nostro paesaggio.

## **Articolo 1: Oggetto e finalità del regolamento**

Il regolamento disciplina le modalità di utilizzo della «Casa dell'Acqua» di Porlezza. L'obiettivo del regolamento è favorire il corretto utilizzo della «Casa dell'Acqua» al fine di evitarne l'uso improprio, le manomissioni, i danneggiamenti o eventuali rischi dal punto di vista igienico-sanitario.

## **Articolo 2: Erogazione e orari**

La «Casa dell'Acqua» eroga acqua proveniente dall'acquedotto comunale (e in particolare dalla fonte montana di Costa delle Baite) con l'opzione della refrigerazione e della gasatura. L'acqua erogata è idonea per il consumo umano.

La «Casa dell'Acqua» è in funzione per 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno. Interruzioni dell'erogazione possono essere programmate per le necessarie manutenzioni.

## **Articolo 3: Modalità di erogazione e quantità di prelievo**

La «Casa dell'Acqua» è temporizzata per erogare continuativamente quantitativi diversi a seconda dalle richieste dell'utente: 0,5 litri, 1 litro e 1,5 litri.

L'imbottigliamento, il trasporto e la conservazione dell'acqua sono a totale responsabilità degli utenti. È opportuno consumare l'acqua nell'arco di 24 ore, tenuto conto anche del naturale decadimento della gasatura. Atteso che l'acqua può essere prelevata quotidianamente l'Amministrazione Comunale consiglia di non fare scorte e di approvvigionarsi con frequenza.

## **Articolo 4: Recipienti**

La potabilità dell'acqua è garantita al punto di erogazione. I contenitori utilizzati per il prelievo devono essere idonei per la conservazione di alimenti. L'acqua deve essere prelevata con bottiglie preferibilmente di vetro. L'igiene delle bottiglie che vengono utilizzate dev'essere scrupolosamente garantita e controllata da parte degli utenti. È vietato l'utilizzo di recipienti quali secchi, bacinelle o taniche. Agli utenti è richiesta particolare attenzione per evitare che, in fase di approvvigionamento, i recipienti vengano a contatto con l'erogatore.

## **Articolo 5: Norme di accesso**

Gli utenti della «Casa dell'Acqua» devono utilizzare le apparecchiature adibite all'erogazione con la dovuta cautela e rispettare l'ordine di arrivo ed eventualmente attendere senza sollecitazioni che chi li precede completi le operazioni di approvvigionamento.

Gli utenti devono di regola dare la precedenza alle persone diversamente abili, agli anziani e alle donne in stato di gravidanza. Non devono in alcun modo ostacolare l'utilizzo della struttura e, nell'attesa del loro turno o del riempimento dei contenitori, devono spegnere il motore dell'auto eventualmente parcheggiata in prossimità della «Casa dell'Acqua».

## **Articolo 6: Divieti**

È assolutamente vietato:

- ✓ bere direttamente dagli erogatori;
- ✓ far scorrere l'acqua senza raccoglierla in un recipiente;
- ✓ imbrattare l'erogatore, la griglia e il piano di appoggio sottostanti;
- ✓ gettare oggetti nello scarico sottostante all'erogatore;
- ✓ lavarsi le mani direttamente dall'erogatore o eseguire qualsiasi azione contraria alle norme igienico-sanitarie;
- ✓ lavare i contenitori destinati al prelievo utilizzando l'acqua dell'erogatore;
- ✓ far bere animali direttamente dall'erogatore dell'acqua;
- ✓ disperdere o abbandonare rifiuti di qualunque natura nell'area circostante la «Casa dell'Acqua»;
- ✓ utilizzare l'erogatore per usi diversi dal consumo umano (pulizia delle stoviglie, pulizia personale, giochi);
- ✓ applicare o accostare al rubinetto di erogazione dell'acqua dispositivi di ogni e diverso genere che consentano diverse modalità di prelievo dell'acqua (canne, prolunghe, tubi di gomma);
- ✓ commercializzare l'acqua prelevata.

### **Articolo 7: Disservizi e segnalazioni**

È possibile che in alcune circostanze non sia disponibile l'acqua refrigerata o gasata. Il ripristino dell'erogazione dell'acqua refrigerata e gasata non rientra tra le attività di pronto intervento ma tra quelle di manutenzione ordinaria, programmata per riattivare nel più breve tempo possibile la normale erogazione.

I disservizi devono essere segnalati all'ufficio tecnico comunale. Le violazioni al regolamento devono invece essere segnalate alla polizia locale.

### **Articolo 8: Modalità di acquisto dell'acqua e tariffe**

L'erogazione dell'acqua, sia naturale sia gasata, è subordinata al pagamento di una tariffa determinata dalla giunta comunale. L'acquisto dell'acqua avviene anche attraverso una tessera magnetica ricaricabile che viene venduta negli uffici comunali.

All'atto dell'acquisto della tessera, l'utente è tenuto a coprire il costo della stessa.

### **Articolo 9: Sanzioni**

Le inosservanze alle norme del presente regolamento che non rappresentino violazioni di legge (fatte salve, in ogni caso, le eventuali responsabilità penali) sono punite con un'ammenda che può variare da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro.

Per dette inosservanze si fa riferimento a quanto previsto dall'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, nr. 267 (e s.m.i.).

L'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni competono al personale della polizia locale del Comune.

### **Articolo 10: Entrata in vigore e pubblicazione**

Il regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera consiliare di approvazione dello stesso. Copia del regolamento è inserita nella raccolta dei regolamenti comunali e pubblicata sul sito istituzionale.

Letto, approvato e sottoscritto:

f.to IL PRESIDENTE  
(Franchi Franco)

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Avv. Gianpietro Natalino)

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale è stato pubblicato nel sito web istituzionale e affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno **12 AGO. 2014**

e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Porlezza, **12 AGO. 2014**

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Avv. Gianpietro Natalino)

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Porlezza, **12 AGO. 2014**



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Avv. Gianpietro Natalino)